



Voce Amica

Anno 2020

1 - 7 marzo

I di Quaresima - Anno A

SANTE MESSE – **Domenica e feste** ore 8.30, 10.00, 18.30. **Vespri** ore 18.00 – **Feriali** ore 8.30, 18-30. **Vespri** ore 18.15

IL TEMPO SANTO DELLA QUARESIMA



La Quaresima è per tutti noi occasione per prepararci al grande evento della Pasqua con uno sguardo attento alle sofferenze di tanti fratelli e sorelle nel mondo, come ci invita a fare papa Francesco: *“Abbandoniamo l'egoismo, lo sguardo fisso su noi stessi, e rivolgiamoci alla Pasqua di Gesù; facciamoci prossimi dei fratelli e delle sorelle in difficoltà, condividendo con loro i nostri beni spirituali e materiali”*.

Ad apertura del cammino quaresimale ci imbattiamo nell'*albero della vita* che a fine percorso riconosceremo immagine di Gesù crocifisso e della sua Risurrezione: **la vita, che tanto cerchiamo, “zampilla” solo dove trionfa l'amore!**

ITINERARIO QUARESIMALE

OGNI SERA

Ore 18.15 preghiera del Vespero

Ore 18.30 S. Messa e breve meditazione sulla Parola di Dio

OGNI VENERDÌ

Ore 18.30 preghiera della **Via Crucis**

Ore 17.10 predicazione sulla Passione morte e resurrezione del Signore secondo il Vangelo di Matteo

Ritiro quaresimale della collaborazione

Lunedì 2 marzo ore 20.45 presso l'istituto S. Marco

INCONTRO CON IL PROF. TRIANI sul tema

“I preadolescenti e i giovanissimi tra impegni e impegno”

Sabato 7 marzo dalle 15.00 alle 19.00 a S. Barbara

Incontri quaresimali della collaborazione

Lunedì 23 e lunedì 30 marzo ore 20.45

presso l'istituto S. Marco dei Salesiani alla Gazzera



“Un Pane per Amor di Dio” Raccolta quaresimale che sostiene l'attività missionaria della nostra Chiesa in Kenya, Bolivia, Brasile e Thailandia.

“UN PANE PER AMOR DI DIO”.

Le cassetine per la raccolta delle offerte potranno essere ritirate in chiesa e saranno riconsegnate il giorno 9 aprile **giovedì Santo**.



VATTENE SATANA!

Ricordo di aver sempre pensato, specialmente da piccola, che le tentazioni scelte da Satana non fossero esattamente un granché rapportate alla persona di Gesù: se si progetta di tentare addirittura il figlio di Dio, non bisognerebbe sfoderare l'artiglieria pesante e scegliere qualcosa di più grandioso, invece di queste offerte che paiono quasi un po' scontate e terrene? Per capirne il motivo ci si può concentrare sulle prime righe del brano: non è il diavolo a rintracciare Gesù e a tentarlo inaspettatamente con le seduzioni di una grandiosa e spettacolare manifestazione messianica, ma è Gesù stesso ad affrontarlo, entrando a testa alta nel deserto, guidato dallo Spirito Santo. Quindi si può dire non solo che Egli vada a cercarsi la tentazione, ma anche che sembri fare di tutto per farsi trovare, attraverso il digiuno e l'isolamento, quasi più fragile di fronte ad essa. E viene quasi spontaneo chiedersi se, per il Figlio di Dio, fosse proprio necessario indebolirsi così e battersi contro un nemico che, sulla carta, è già sconfitto.

Ma il fulcro sta proprio qui, nel fatto che Gesù, anche non avendo bisogno di affrontare le tentazioni, sceglie comunque di lasciarsi guidare dallo Spirito, armato solo della certezza che, affidandosi alla volontà di Dio, nessuna sfida risulta impossibile. Ed ecco che è vinta anche la prima implicita tentazione, quella che abbiamo tutti noi di non volerci fidare di Dio, di credere di non aver bisogno di Lui e di pensare che, allontanandoci, possiamo essere più felici e più liberi: e così, spavaldi ma allo stesso tempo smarriti e insoddisfatti, annaspiano alla ricerca di falsi idoli consolatori che ci promettono facili e seducenti scorciatoie verso una felicità immediata.

Allora quelle tentazioni non appaiono più così banali, perché riflettono i bisogni basilari della natura umana: la fame, il potere, il successo, il desiderio di essere riconosciuti e apprezzati...il tutto ottenuto in modo istantaneo e senza alcuna fatica. E anche se cerchiamo di fuggirle e di non affrontarle, quotidianamente incontriamo davvero tante occasioni in cui siamo tentati di scegliere proprio la strada più facile per risolvere i nostri problemi. E l'insidia del male sta proprio in questo, nel fatto che spesso le sue tentazioni non sono nulla di eccezionale e talvolta somigliano addirittura ai consigli di un amico, e, specialmente nei momenti più difficili, sembrano essere la soluzione migliore per renderci felici e tenerci al sicuro.

Ma Dio Padre conosce la natura umana e, solo per mostrarci come confrontarci con le nostre tentazioni quotidiane, manda qualcuno di eccezionale ad affrontarle: un uomo come noi, armato solo della Parola di Dio. Ed è proprio questo il grande messaggio di Gesù a tutti noi: "Non importa quanto ti senti fragile, perché puoi comunque continuare a lottare per rimanere fedele a quanto di buono c'è in te: Dio non ti abbandona nei momenti difficili!"

Perché ciò che davvero conta non è che Gesù sia stato tentato, ma che abbia vinto per tutti noi! E ha trionfato perché si è affidato interamente a Dio, scegliendolo come risposta alla tentazione e alla debolezza, dimostrando sulla Sua pelle che, solo se accogliamo davvero Dio nella nostra vita, possiamo affrontare il male a testa alta e possiamo uscirne vincitori anche noi.

Stefania Ghion

Lettera del Patriarca Francesco per la Quaresima

NELLA FRAGILITÀ RISCOPRIAMO L'ESSERE CHIESA



«Carissimi, quest'anno il tempo quaresimale inizia in modo imprevisto e diverso da come lo potevamo immaginare solo pochi giorni fa.

Viviamo una settimana in cui per l'emergenza sanitaria ci viene chiesto, come cittadini responsabili e partecipi del bene comune, di far nostre - con condiviso senso civico - le indicazioni che le autorità impongono a tutela della salute pubblica e soprattutto delle persone fragili.

Alla fine, per il cittadino-cristiano, si tratta di un atto di responsabilità politica e di carità ecclesiale. Mentre preghiamo per coloro che sono chiamati a decidere per il bene pubblico, ribadiamo che prudenza e senso civico non hanno a che fare con paure dannose e allarmismi ingiustificati, anche se la situazione risulta seria e da non sottovalutare.

Questi giorni, comunque, per le nostre comunità ecclesiali, comportano dolorose restrizioni all'inizio di un tempo liturgico importante come è la Quaresima - "tempo forte" della Chiesa - in cui da tutta la comunità dei credenti s'innalza l'invocazione: "Perdona Signore, perdona il tuo popolo".

Ci è stato chiesto di non riunirci in assemblee numericamente significative. E proprio per questo, come discepoli del Signore, siamo chiamati a riscoprire, con più forza ancora, il senso della Chiesa - popolo di Dio e Corpo di Cristo - superando i facili individualismi.

Siamo chiamati a vivere la comunione ecclesiale in una specie di diaspora (dispersione), intensificando il rapporto personale col Signore attraverso momenti significativi di preghiera personale, come pure in famiglia e tra gli amici.

Per il credente nulla è casuale e tutto è occasione di grazia, ossia è tempo favorevole (kayros) per crescere sia in umanità sia come Suoi discepoli.

Ci addolora profondamente non poter celebrare pubblicamente la liturgia del Mercoledì delle Ceneri - inizio solenne e comunitario della Quaresima - e anche avere delle restrizioni per le liturgie della prima Domenica di Quaresima.

Dobbiamo comunque vivere intensamente la nostra appartenenza e comunione ecclesiale, andando oltre la "visibilità" e "fisicità" dell'incontro.

La Domenica è, da sempre, il giorno del Signore; esorto, quindi, a viverla in ogni caso con il massimo impegno.

Carissimi, la dolorosa limitazione imposta all'assemblea eucaristica domenicale diventi un'occasione di crescita nella comunione col Signore e tra noi; tutto riceviamo, infatti, dalla Chiesa, che è il noi della fede e della carità di cui ogni singolo, con gli altri, è un piccolo ma significativo membro. Al centro poniamo la Parola di Dio, meditata con fede e amore in modo semplice, considerandola come realmente è: Parola viva e attuale, detta per noi oggi. Riscopriamo il valore dell'adorazione eucaristica come presenza personale dinanzi al Santissimo Sacramento e del sacramento della Confessione, ancora poco praticato; è il momento in cui, nella fede, incontriamo la misericordia di Dio e siamo riconciliati fra noi. La Chiesa antica lo chiamava il secondo battesimo o il battesimo delle lacrime; è il segno sacramentale che, proprio col battesimo, esprime bene il tempo liturgico.

La situazione che viviamo in questi giorni ci risveglia bruscamente dall'illusione d'esser la generazione che, grazie alle sue conoscenze tecnico-scientifiche, aveva messo tutto sotto controllo. Non è così e oggi lo vediamo in modo traumatico poiché la nostra vita di creature rimane fragile e vulnerabile. La fragilità, infatti, è propria dell'uomo/creatura e, quindi, non è qualcosa di superato che riguardava solo i secoli trascorsi. E pensare di fare a meno di Dio, Creatore e Padre, è vuota illusione.

L'oggi che viviamo sia appello a far sì che la nostra vita di credenti esca da abitudini scontate, si esprima in scelte responsabili ed autentiche di fede e anche in gesti più coraggiosi.

Ricordo, infine, l'antica ma attuale pratica della Via Crucis, la recita del santo Rosario, i segni concreti e quotidiani di carità verso i poveri e i sofferenti, le opere di misericordia spirituali e corporali. La Madonna della Salute, così cara a noi veneziani, vera capitana da mar, vigili sui giorni che viviamo infondendo speranza e indicandoci la strada, Suo Figlio Gesù, il nostro Santissimo Redentore.

Dio benedica tutti!».

Francesco, Patriarca



AGENDA DELLA SETTIMANA

Domenica 1 - S. Albino

PRIMA DOMENICA DI QUARESIMA

Lunedì 2 - S. Quinto

Martedì 3 - S. Cunegonda

ORE 9.00 PULIZIA LOCALI PATRONATO

Mercoledì 4 - S. Casimiro

Giovedì 5 - S. Adriano

ORE 9.00-18.30 ADORAZIONE EUCARISTICA

Venerdì 6 - S. Coletta

ORE 15.30 PULIZIE IN CHIESA

Sabato 7 - Ss. Perpetua e Felicità

ORE 17.00 CONFESSIONI

Domenica 8 - S. Giovanni di Dio

SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA

Gli appuntamenti settimanali in parrocchia non sono stati riportati causa l'emergenza

EMERGENZA CORONAVIRUS

L'emergenza Coronavirus e le conseguenti decisioni delle autorità hanno già fatto saltare vari appuntamenti previsti in questi giorni.

Anche incontri ed iniziative in programma nei prossimi giorni saranno, pertanto, condizionati nella loro effettiva fattibilità dalle ulteriori decisioni che verranno prese a seguito dell'evolversi della situazione di emergenza in corso.

ADORAZIONE EUCARISTICA

Ogni giovedì dalle 9.00 alle 18.30

fino alla fine di giugno 2020



Domenica 1 Marzo, sul sito della nostra parrocchia (www.parrocchiasantabarbara.net) e sulla pagina Facebook, sarà trasmessa la celebrazione liturgica della S. Messa, presieduta a porte chiuse da don Valter Perini.

Ricordiamo che sul sito è anche presente il video della speciale Liturgia delle Ceneri celebrata a porte chiuse dal nostro parroco.

In occasione della prima Domenica del tempo liturgico della Quaresima, **domenica 1 marzo alle ore 11.00**, dalla basilica della Madonna della Salute a Venezia, presieduta dal Patriarca di Venezia Francesco Moraglia, verrà celebrata la S. Messa con preghiera di affidamento alla Madonna della Salute.

Il settimanale diocesano Gente Veneta (attraverso la sua pagina Facebook) e le emittenti televisive Antenna 3 e Rete Veneta (sui canali 13 e 18 del digitale terrestre) la trasmetteranno in diretta.